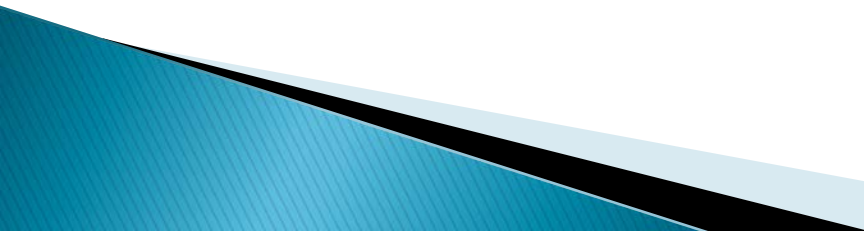


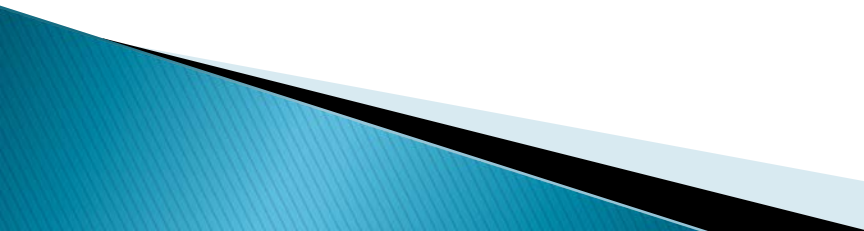
# Cosa si intende con l'espressione delega ambientale?

- ▶ trasferimento di obblighi dal soggetto su cui gravano *ex lege* (posizione di garanzia per la tutela ambientale) ad un altro soggetto, incaricato in sua vece
- ▶ I garanti ambientali: il “titolare dello scarico”, il “gestore dell’impianto AIA”, “l’operatore interessato” nella prevenzione dei danni ambientali (art. 304 TUA), il “produttore dei rifiuti”, etc...: molteplicità di figure e ruoli formali che costituiscono autonome posizioni di garanzia nel campo ambientale.
- ▶ Le dimensioni dell’impresa non escludono la possibilità di delegare, ma non possono essere ignorate in campo ambientale – le responsabilità “strutturali” sono più difficilmente delegabili

# I diversi livelli della delega ambientale:

- ▶ Nell'ambito dell'Organo collegiale di Amministrazione
  - ▶ All'esterno dell'Organo di amministrazione
  - ▶ La Subdelega
  - ▶ La “delega” contrattuale all'esterno dell'azienda (es. la gestione del depuratore, la gestione dei rifiuti prodotti dall'appalto, etc..)
- 

# I requisiti della delega ambientale: (applicabilità per analogia dell'art. 16 D. lgs. 81 / 2008 ?)

- ▶ deve risultare da atto scritto recante data certa (necessità dell'atto notarile ?)
  - ▶ deve essere conferita a soggetto in possesso dei poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- 

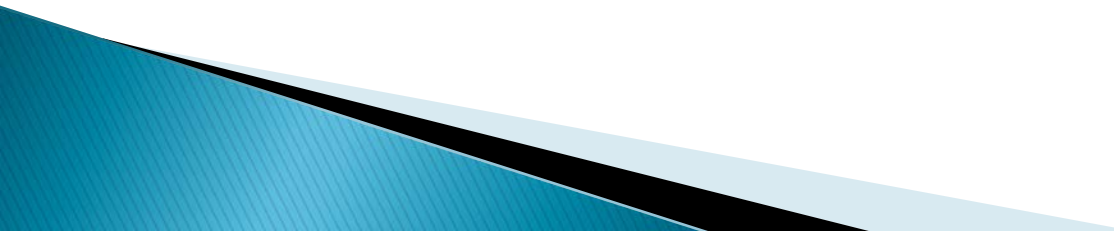
# I requisiti della delega ambientale: (applicabilità per analogia dell'art. 16 D. lgs. 81/2008 ?)

- ▶ deve attribuire al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate
- ▶ deve essere accettata dal delegato per iscritto
- ▶ alla delega deve essere data adeguata e tempestiva pubblicità: necessità della pubblicazione al Registro Imprese ?

# La specificità delle delega ambientale

- ▶ La delega non può essere omnicomprensiva, non potendo estendersi ad attività riconducibili all'assetto organizzativo generale dell'impresa ovvero a scelte di politica aziendale di stretta competenza di coloro che rivestono una posizione apicale all'interno dell'azienda: criticità delle politiche ambientali
- ▶ La delega deve avere un contenuto chiaro e puntuale, completo e ben determinato, riportante la specifica indicazione dei poteri delegati

# La competenza del delegato:

- ▶ Competenza tecnica o manageriale?
  - ▶ E' davvero necessario che il delegato sia dotato di capacità tecnica, intesa in senso specialistico, non posseduta neppure dal delegante ?
  - ▶ E' davvero possibile una “capacità tecnica specifica” nella materia ambientale ?
- 

# L'autonomia e gli effettivi poteri del delegato.

- ▶ I poteri di spesa: la delega non può prescindere dalla autonomia finanziaria
- ▶ Il delegato deve essere dotato “di autonomia gestionale e capacità di spesa nella materia delegata in modo da poter esercitare in maniera effettiva la responsabilità assunta”
- ▶ Budget annuale, spese urgenti, poteri illimitati: diverse soluzioni con differenti criticità
- ▶ Il controllo da parte del delegante sull'operato del delegato non deve essere confuso con l'ingerenza del primo sull'attività del secondo: obbligo di reportistica nell'ambito dell'autonomia del delegato

# Delega, procura e procedure aziendali

- ▶ il richiamo alle procedure aziendali e i meccanismi di approvazione interna: un limite alla operatività delle delega ?
- ▶ la distinzione tra delega, procura e mandato: non sempre nella prassi c'è perfetta coincidenza tra i predetti atti e documenti
- ▶ La distinzione tra “procura” ostensibile ai terzi e “mandato interno”
- ▶ La proceduralizzazione interna per l'esercizio della delega
- ▶ Il contratto di lavoro: la delega deve essere sempre remunerata ?



# La delega ambientale nei gruppi Societari

- ▶ Il dovere in capo agli amministratori della società figlia di perseguire l'interesse della società da loro amministrata e i configgenti interessi del gruppo.
- ▶ La massimizzazione del profitto e la responsabilità della capogruppo per le politiche ambientali
- ▶ Art. 313 TUA: responsabilità in solido per i danni ambientali “ *del soggetto nel cui effettivo interesse il comportamento fonte del danno è stato tenuto o che ne abbia obiettivamente tratto vantaggio sottraendosi all'onere economico necessario per apprestare, in via preventiva, le opere, le attrezzature, le cautele e tenere i comportamenti previsti come obbligatori dalle norme applicabili.*

# La delega ambientale nei gruppi Societari

- ▶ L'ingerenza del delegante vanifica l'efficacia della delega: l'ingerenza della capogruppo "esautora" gli Amministratori della Società figlia ?
- ▶ L'abuso nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento
- ▶ L'attività della capogruppo come amministrazione di fatto e gestione di affari altrui: una ipotesi di corresponsabilità per le cattive politiche ambientali del Gruppo

# La delega ambientale e il D. lgs. 231/2001

- ▶ Il Modello di Gestione e Controllo atto a prevenire i reati ambientali può ritenersi validamente costituito a prescindere dalla presenza di un efficace sistema di deleghe ?
  - ▶ L'inidoneità delle deleghe ambientali conferite si riflette sulla responsabilità dell'amministrativa dell'Ente ?
- 